

PRIMO PIANO

No deal, da S&P rischi sui rating

Una Brexit senza accordi da parte dell'Ue "potrebbe portare ad alcuni declassamenti del rating, prospettive negative o azioni di credit watch", avverte S&P Global Ratings in un paper dal titolo "Countdown to Brexit: no-deal risks revisited".

L'agenzia spiega di aver intrapreso 39 azioni sui rating relative ai rischi della Brexit da quando, da ottobre, ha alzato a elevata la possibilità di una Brexit senza accordo.

Gli economisti di S&P prevedono che, in uno scenario senza accordi, il Pil britannico si ridurrebbe del 2,8% nel 2020. Nel 2021, la produzione sarebbe inferiore del 4,7% rispetto allo scenario base di un accordo. S&P Global stima che l'economia britannica abbia perso circa il 3% del Pil nei 10 trimestri successivi al referendum dell'Ue.

Fuori dal Regno Unito, le implicazioni sarebbero limitate, così come dovrebbe essere contenuto anche l'impatto sulle assicurazioni.

L'incertezza sulla Brexit sta invece già pesando sul mercato immobiliare, come risulta da 11 declassamenti o cambiamenti delle prospettive negli ultimi 12 mesi. Tuttavia, quasi la metà del portafoglio valutato rimane vulnerabile a un declassamento in caso di uno scenario di Brexit senza trattative.

Beniamino Musto

RICERCHE

Cyber risk, strutture sanitarie nel mirino

Nei primi sei mesi del 2019, secondo l'ultimo rapporto del Clusit, si sono contati 97 attacchi ai sistemi sanitari di tutto il mondo (+31%): è il dato più elevato da quando viene pubblicata la ricerca

Il cyber risk si rivela sempre più una minaccia (anche) per la nostra salute. Già, perché non sono soltanto aziende, istituzioni e privati cittadini a finire nel mirino degli attacchi informatici: a volte (anzi, sempre più spesso) ci finiscono pure le strutture sanitarie. Nei primi sei mesi del 2019, secondo l'ultima edizione del rapporto curato dal Clusit, si sono contati a livello globale ben 97 attacchi a ospedali e altre strutture sanitarie. Il dato segna un rialzo del 31% su base annua e, soprattutto, costituisce il livello più alto mai registrato dal 2011, ossia da quando viene pubblicato il rapporto: il mondo della sanità è sempre più nel mirino.

UNO STALLO CON POCCHI SBOCCHI

Presentato nel corso del Security Summit, il rapporto fotografa una situazione di molta stabilità e pochi sbocchi. In tutto il mondo si sono contati 757 attacchi informatici di grave entità, in leggera crescita (+1,3%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il cyber-crime si conferma la minaccia principale: gli attacchi volti all'estorsione illecita di denaro sono aumentati dell'8,3% su base annua, arrivando a coprire l'85% del totale. Restano tuttavia attacchi di lieve entità, giustificati soprattutto dalla necessità di mantenere un profilo basso per poter continuare ad agire senza attirare troppo l'attenzione. "Dal 2016 assistiamo anche alla diffusione di attività cyber-criminali spicchiole, quali le quotidiane campagne mirate a compiere truffe ed estorsioni realizzate tramite phishing e ransomware", ha commentato **Andrea Zapparoli Manzoni**, uno degli autori del rapporto e membro del comitato direttivo del Clusit. Stabili invece gli attacchi riferibili ad attività di spionaggio cyber e *information warfare*, sebbene in questo caso, ammettono i curatori del rapporto, ci sia scarsa disponibilità di informazioni pubbliche.

(continua a pag. 2)



© Udo Kroener - Fotolia



**INSURANCE REVIEW
È SU FACEBOOK**

Segui la nostra pagina



(continua da pag. 1)

TUTTI SONO UN BERSAGLIO

Il maggior numero di attacchi rientra nella categoria *multiple target*: si tratta di attacchi compiuti in parallelo dallo stesso gruppo a molteplici organizzazioni che possono anche appartenere a settori differenti. La categoria copre il 21% del totale (+16,3%) e conferma, oltre al fatto che tutti possono essere un bersaglio, che le attività stanno diventando sempre più aggressive e organizzate, capaci di assumere estensioni su scala sempre maggiore.

Oltre alle già citate strutture sanitarie, particolarmente colpiti nel semestre sono stati i servizi online e cloud, verso cui sono stati indirizzati il 14% degli attacchi (+49,3%), e il settore della grande distribuzione organizzata e del retail (+40%). Calano invece in maniera apprezzabile gli attacchi gravi contro strutture governative (-17,5%) e le istituzioni bancarie e finanziarie (-35,4%).

Infine, per quanto riguarda la tipologia di attacco, i malware continuano a far la parte del leone: ben il 51% degli attacchi, in crescita del 5,1% su base annua, è stato effettuato con questo strumento semplice ma, al tempo stesso, affidabile. In deciso rialzo anche il ricorso a phishing e *social engineering* che, combinato all'uso di malware, fanno registrare una crescita complessiva del 104,8%. "La crescita impressionante dell'uso di tecniche di phishing e social engineering per compiere con successo attacchi gravi ci conferma ancora una volta quanto sia fondamentale e urgente investire anche sul fattore umano", ha osservato Zapparoli Manzoni.



Giacomo Corvi

NORMATIVA

La vigilanza alle prese con la finanza tecnologica

In un recente intervento, il segretario generale di Ivass, Stefano De Polis, ha parlato delle sfide che la digitalizzazione del business assicurativo pone al regolatore

La prima sfida per regolatori e supervisor del settore finanziario è assicurare la neutralità della scelta di un modello di business fintech rispetto a quello tradizionale, rimuovendo eventuali barriere regolamentari.

Questa è il primo punto fermo per il segretario generale di Ivass, **Stefano De Polis** (nella foto), intervenuto alla 51esima Giornata nazionale del credito.

De Polis ha spiegato che i principi cui si ispira Ivass sono "la semplificazione degli adempimenti operativi e regolamentari; la proporzionalità nell'applicazione della normativa e un'interpretazione evolutiva delle norme alla luce delle opportunità offerte dalla tecnologia, con possibilità di condurre sperimentazioni (*sandbox*) controllate dai supervisor".

Un esempio di queste attività si è avuto con la direttiva sulla distribuzione assicurativa (*Idd*) e il Regolamento *Priips*, che prevedono la consegna di documenti cartacei ai clienti mentre le copie digitali sono opzionali. Il regolatore, ha detto De Polis, "è intervenuto in sede di recepimento della *Idd* (Reg. 40/2018 e 41/2018), prevedendo l'obbligo per le compagnie di mettere a disposizione della clientela una sezione dispositiva del sito internet per gestire digitalmente i contratti. Inoltre è stata prevista la possibilità di instaurare un nuovo rapporto mediante *identificazione a distanza* tramite la procedura di video identificazione (articolo 39, comma 5) che si aggiunge, ove il cliente sia in possesso di un'*identità digitale forte*, all'identificazione mediante la sola firma digitale a distanza (articolo 19, comma 1, lettera a), n. 2, del dlgs n. 231/2007)".

I temi sono tanti ma, ragiona De Polis, ci sono già ora le basi per dare risposte efficaci alle complessità sempre maggiori del mercato, i quali implicano aspetti politici, economici, normativi ed etici messi in relazione con il progredire della "finanza tecnologica".



F.A.



NORMATIVA

Idd e regolamenti Ivass: le novità per il 2020

L'istituto di vigilanza è intervenuto nuovamente sui regolamenti emanati appena un anno fa: l'autorità ha posto in pubblica consultazione le modifiche sul governo dei prodotti e su una serie di disposizioni già in vigore

A poco più di un anno dall'entrata in vigore dei regolamenti Ivass n. 39, 40 e 41, l'istituto di vigilanza è intervenuto nuovamente nell'ambito del cantiere Idd. Come lo ha fatto?

Lo ha fatto ponendo in pubblica consultazione due documenti, il primo dei quali recante uno schema di regolamento in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi (Pog), e il secondo recante uno schema di provvedimento destinato a incidere su una serie di regolamenti già in vigore, ovvero i regolamenti:

- n. 23, recante la disciplina della trasparenza dei premi e delle condizioni di contratto dell'Rca;
- n. 24, in materia di reclami;
- n. 38, recante disposizioni in materia di governo societario;
- n. 40, in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa;
- n. 41 in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi.

Nell'ambito di questo articolo avremo modo di analizzare insieme i punti principali dei documenti in questione, partendo dal documento di consultazione n. 1, ovvero quello in materia di Pog.

Nell'ambito di un intervento successivo ci dedicheremo, invece, al documento di consultazione n. 2, precisando sin da ora che entrambi presentano, anche se in proporzioni diverse, punti di interesse sia per le imprese di assicurazione, sia per i distributori.

Un approccio differenziato per la distribuzione

Iniziamo, allora, con il contestualizzare lo schema di regolamento in materia di Pog; le fonti a livello comunitario sono rappresentate dal regolamento delegato (UE) 2358/2107 (regolamento Pog), che ha integrato la direttiva Idd, mentre a livello interno sono rappresentate dall'articolo 30-decies del Codice delle Assicurazioni (Cap, come modificato e integrato a seguito del recepimento della direttiva Idd).

Proprio sulle disposizioni richiamate sopra e sull'articolo 121 bis del Cap (acquisizione da parte del distributore delle necessarie informazioni sui prodotti assicurativi) si fonda il documento di consultazione n. 1, che si divide in tre parti.

La prima parte si riferisce al processo di approvazione dei prodotti assicurativi, la seconda disciplina l'attività di distribuzione dei prodotti assicurativi, mentre la terza regola i processi di approvazione e distribuzione del prodotto aventi ad oggetto gli Ibips. Lungi da noi il voler analizzare articolo per articolo lo schema di regolamento, aiutati anche dalla relazione di accompagnamento dello stesso, possiamo però evidenziare le direttrici lungo le quali si muove l'intervento dell'istituto.

In particolare, concentrando la nostra disamina sul lato distributori, è agevole constatare come, in relazione al tema dell'individuazione degli obblighi di controllo in capo a costoro, il legislatore delegato abbia inteso attuare un approccio differenziato, anche in ossequio al principio di proporzionalità.

Obblighi di monitoraggio e revisione

Ecco, dunque, che solo per gli intermediari iscritti nella sezione D del Rui è stata attribuita all'organo amministrativo "la responsabilità ultima dell'osservanza delle norme sui meccanismi di distribuzione e sulla definizione del mercato effettivo", e alla funzione di compliance "il compito di monitorare lo sviluppo e la revisione periodica delle procedure e delle misure adottate per la distribuzione dei prodotti assicurativi, nonché l'obbligo di redigere una relazione annuale sulle verifiche effettuate". E gli altri intermediari? In relazione a questi ultimi l'istituto ha inteso stabilire obblighi di controllo interno ridotti, "prevedendo, senza prescriverne le modalità, il monitoraggio dei rischi di mancato adempimento agli obblighi Pog, l'obbligo di assicurare la completezza dei flussi e il compito di evidenziare eventuali criticità".

Ciò detto, in attesa di continuare la nostra analisi nella seconda parte di questo articolo, ricordiamo che il termine per poter presentare commenti, osservazioni e proposte all'Ivass da parte del mercato è il 31 ottobre 2019 e che, salvo rinvii all'esito della fase di pubblica consultazione, il regolamento in materia di Pog dovrebbe entrare in vigore, secondo quanto riportato nel relativo schema, il 31 marzo 2020.

Avv. **Andrea Maura**,
www.legalgrounds.eu a member of ALIANT, an
international law firm

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 7 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577



INSURANCE Daily



● LUNEDÌ 07 OTTOBRE 2019

N. 1615

Convegno



insurance Trade®
WWW.INSURANCETRADE.IT

8 OTTOBRE 2019

MILANO ■ 09.00 - 17.30 ■ Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

Chairman *Maria Rosa Alaggio*, direttore di *Insurance Review* e *Insurance Trade*

- 09.00 - 09.30 - Registrazione
- 09.30 - 09.50 - **Il ruolo degli agenti nella customer experience omnicanale**
Presentazione dell'Osservatorio sulla Distribuzione assicurativa
Marco Barilli, sales director Italy & Greece di Toluna Italy
Giorgio Lolli, manager mercato e finanza di Scs Consulting
- 09.50 - 10.10 - **Risultati e programmi per la valorizzazione della rete agenziale**
Simone Salerni, direttore commerciale di Allianz
- 10.10 - 10.30 - **Prodotto assicurativo e trasparenza nei comportamenti: come cambia il rapporto tra compagnie e intermediari?**
Carlo Galantini, Galantini & Partners studio associato
- 10.30 - 10.50 - **Riorganizzare la professione di intermediario gestendo priorità, obblighi e responsabilità**
Andrea Dalla Villa, responsabile area sinistri di Cgpa Europe
- 10.50 - 11.10 - **Professional Indemnity: mercato, opportunità e soluzioni**
Marcello Lombardini, direttore sviluppo commerciale di ArgoGlobal Assicurazioni
- 11.10 - 11.30 - Coffee break
- 11.30 - 12.45 - **TAVOLA ROTONDA: L'evoluzione dell'intermediario professionista, tra problematiche e opportunità**
Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia
Stefano De Polis, segretario generale di Ivass
Claudio Demozzi, presidente di Sna
Luca Franzì De Luca, presidente di Aiba
Vittorio Verdone, direttore corporate communication & media relation del gruppo Unipol
Luigi Viganotti, presidente di Acb
- 12.45 - 13.00 - Q&A
- 13.00 - 14.00 - Pranzo
- 14.00 - 14.20 - **Tutelare il cliente valorizzando la sicurezza in auto**
Marco Lovisetto, general manager di Doctor Glass
- 14.20 - 14.40 - **Business travel, analisi dei bisogni e direttrici di sviluppo**
Riccardo Torchio, chief marketing & communication officer di Europ Assistance Italia
- 14.40 - 15.00 - **Il progetto di rappresentanza degli Agenti UnipolSai Associati (Aua)**
Angelo Colia, Paola Minini, Jean François Mossino, Nicola Picaro, Enzo Sivori, comitato dei presidenti di Aua, Agenti UnipolSai Associati
- 15.00 - 15.20 - **Gli intermediari e il superamento del concetto di ripristino**
Stefano Sala, amministratore delegato del gruppo per
- 15.20 - 15.40 - **Quando la rete agenziale è una leva competitiva**
Mario Guarnone, responsabile della distribuzione di Aviva Italia
- 15.40 - 16.00 - **Il vantaggio di fare squadra per gestire la complessità e sostenere il cambiamento**
Lucia Mauro, docente Cineas del Master in management & leadership skills
- 16.00 - 17.15 - **TAVOLA ROTONDA: L'agenzia del futuro, quali interventi sulla struttura organizzativa, l'operatività e la capacità di generare business?**
Roberto Conforti, presidente di Uea
Marco Lamola, direttore distribuzione canali professionali di Cattolica
Alessandro Lazzaro, responsabile della commissione distribuzione dell'Unione agenti Axa
Donato Lucchetta, presidente del Gruppo agenti Cattolica
Dario Piana, presidente del Gama e presidente del comitato dei gruppi aziendali di Sna
Sebastiano Spada, presidente di Ulias
Enrico Ulivieri, presidente del Gruppo agenti Zurich
- 17.15 - 17.30 - Premiazione agenti

Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo